

Consiglio comunale - Approvato un ordine del giorno su questo problema

La sentenza per il raid squadristico di via Melloni

Per l'Itasider il Comune chiama il governo a un confronto serrato

La relazione del compagno Scippa sulla ripartizione dei primi 50 miliardi prestati a Napoli - Il 38% dei fondi è andato all'edilizia scolastica - Si punta ad un miglioramento della qualità della vita in particolar modo nei quartieri periferici

Preavviamento: proposta bozza di delibera per la consulta giovanile

Una bozza di delibera per la istituzione della consulta comunale giovanile è stata sottoposta alla attenzione del sindaco, compagno Valenzi. E' stata preparata dai rappresentanti della FGCI, della FCSI, del movimento giovanile DC, del PDUP Mani-festo, della gioventù socialista e della FGR.

In sostanza si sostiene che dovrebbero far parte della consulta il sindaco o un suo delegato che la presiede; gli assessori al lavoro, alla pubblica istruzione e allo sport; i capigruppo delle forze politiche presenti in consiglio comunale e i rappresentanti delle organizzazioni giovanili.

La consulta, per lo svolgimento delle proprie attività, dovrebbe avvalersi della collaborazione di tutte le organizzazioni democratiche presenti in città.

Infine l'organismo dovrebbe provvedere alla formulazione di proposte per quanto riguarda: l'attuazione pratica della legge di preavviamento al lavoro; l'individuazione dei settori di intervento per il piano stesso; il diritto allo studio, allo sport e alla cultura; il miglioramento delle condizioni di lavoro per i giovani; ogni altra attività in cui vi sia un preminente interesse giovanile.

5 milioni stanziati dal Comune per il CPE

Su proposta dell'assessore alla pubblica istruzione Gentile, la giunta comunale ha deciso di stanziare un contributo di 5 milioni per il centro per i problemi di educazione della provincia.

Con questo contributo — che dovrà essere votato dal consiglio comunale — il Comune propone di concentrare all'attività di insegnamento degli insegnanti e allo sviluppo di una nuova didattica.

All'assessore Gentile è stato dato dalla giunta l'incarico di prendere contatti con la amministrazione provinciale perché una rappresentanza del Comune di Napoli (e di altri comuni) sia inserita nel comitato direttivo del CPE.

il partito

OGGI - Nella sezione S. Carlo Arena alle 18, assemblea pubblica di tutti i militanti dell'ordine pubblico e gli accordi programmatici, con Demata. A Massalubrense, alle 20 assemblea sul preavviamento.

IN FEDERAZIONE - Questa mattina, alle ore 9, comitato direttivo.

Domani a Pomigliano manifesteranno i pensionati

I pensionati napoletani manifesteranno domani mattina a Pomigliano d'Arco. Un comizio dei dirigenti sindacali avrà luogo alle 10 in piazza Primavera.

E' questa la prima manifestazione unitaria dei pensionati in Campania.

I pensionati vogliono contare di più: vogliono conquistare una maggiore rappresentatività negli organismi previdenziali, assistenziali e nelle varie commissioni regionali, provinciali e locali. In questo ambito essi portano avanti la battaglia per la riforma della previdenza, per la riforma sanitaria, per i moderni ed efficienti servizi sociali, per combattere la emarginazione degli anziani.

CONCORSO PER DIRETTORE DIDATTICO

Il provvedimento agli studi di Napoli comunica che è stato bandito un concorso, per titoli ed esami, a tre posti di direttore didattico in prova nelle scuole elementari in lingua italiana della provincia di Bolzano.

Il termine per la presentazione delle domande scade il quattro agosto 1977 per i candidati residenti in territorio nazionale ed il tre settembre 1977 per quelli che prestano servizio nelle scuole italiane all'estero. Questo concorso, bandito con decreto ministeriale del 21-3-77, è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 181 del 5-7-77.

La proposta della giunta comunale per l'utilizzazione del prestito di 50 miliardi eccessivo a Napoli è stata presentata ieri in consiglio. E' ritornata in aula anche la questione dell'ordine pubblico e si è discusso ed approvato un significativo ordine del giorno. Nel documento si condanna fermamente ogni tentativo di contrapporre gli operai della Campania a quelli della Calabria. Si invitano, inoltre, PRI, PLI, FI, PSDI e il governo a un confronto serio su prospettive e programmi reali, ribadendo la necessità di contribuire con il proprio contributo agli atti di competenza del Comune alla difesa dello stabilimento. Si rivendica quindi il ruolo produttivo dell'Itasider e si rilancia la proposta di tenere al più presto una conferenza regionale delle PPSS, sull'ord.g. c'è stata una breve dichiarazione di voto dei vari rappresentanti dei partiti. Solo PRI e PLI si sono astenuti. Per il PCI è intervenuto il compagno Donisio. «Il governo, il PRI e il PSDI», ha detto — «devono venire a Napoli per far conoscere il loro programma, per chiarire le idee e per discutere insieme le opere che riguardano l'Itasider. E' su questa base che il comune potrà assolvere al suo ruolo di primo piano nella partecipazione alla classe operaia».

Il dibattito sulla relazione del compagno Scippa, assessore al bilancio, è stato protratto fino a tarda sera, nonostante il caldo soffocante. Scippa ha esordito ricordando gli anni bui dei problemi di Napoli — resi ancora più drammatici dalla crisi — che bisogna subito affrontare. Negli ultimi trent'anni, ha detto — «ho investito per opere pubbliche non solo stati programmati in modo adeguato alle esigenze della popolazione, ma anche con lo scovamento di nee e derivato — ha dato via libera alla speculazione».

Ecco perché abbiamo avanzato la proposta — ha continuato l'oratore — di un prestito obbligazionario di centocinquanta miliardi, con la possibilità di rimborsamenti. Non si è fatto altro che riequilibrare una situazione che vedeva Napoli discriminata rispetto alle altre grandi città. Oggi le cose sono cambiate per l'iniziativa unitaria.

Allo stato — ha ricordato Scippa — l'amministrazione ha ottenuto dall'Istituto Sme Paolo un Torino la concessione di un mutuo di soli 50 miliardi, mentre sono ancora in corso le trattative con il Banco di Napoli per ottenere il restante mutuo di cento miliardi. E' questa del Banco di Napoli una trattativa ancora aperta, che si intende utilizzare i primi cinquanta miliardi. Scippa li ha così elencati: 1) igiene pubblica; 2) viabilità e trasporti; 3) edilizia scolastica; 4) edilizia residenziale economica e popolare; 5) attrezzature, servizi e impianti pubblici. Come si vede la linea di fondo seguita nella ripartizione è quella di rispondere in primo luogo agli interessi pubblici.

Occorre inoltre — ha continuato Scippa — impegnare grande parte delle risorse finanziarie disponibili per le opere di urbanizzazione prevista nei limiti di zona dei vari quartieri, e, più in generale, per elevare la qualità della vita nelle varie zone della periferia di tutta la città.

Un'altra linea fondamentale — ha continuato l'assessore — è che è stata tenuta presente, e quella per cui bisognerà lavorare, è esattamente la disponibilità delle risorse con l'attuazione e la definizione dei progetti esecutivi delle opere.

Successivamente Scippa ha reso noto la ripartizione dei miliardi rispetto ai vari settori indicati. All'edilizia scolastica è andato il 38 per cento; per le fognature il 12 per cento; per gli impianti di depurazione il 13,5 per cento; per la viabilità l'12 per cento; per la circoscrizione di Chiaiano il 3,3 per cento; per il piano di urbanizzazione il 10 per cento. Infine sul problema della metropolitana il compagno Scippa ha detto che un primo mutuo di tre miliardi è stato accordato, finalmente, dal Banco di Napoli. «Successivamente», ha sottolineato l'opportunità di muoversi in modo rapido, evitando inutili dilazioni, avviando una fase di programmazione, finalizzata dallo sforzo unitario di tutte le forze democratiche.

L'apertura della seduta il compagno Valenzi e il consigliere D'Angelo hanno ricordato il professor Carlo Forte, docente in fatto di ingegneria, spontaneo l'altro giorno. Successivamente, sempre il compagno Valenzi, ha ricordato la figura del compagno Silvio Gentile, magistrato, uomo di cultura, dedotto proprio ieri. Altra commemorazione è stata fatta dal consigliere Capuano, che ha ricordato il professor Salustio che è stato preside del liceo classico «A. Genovesi».

«Successivamente», ha sottolineato l'opportunità di muoversi in modo rapido, evitando inutili dilazioni, avviando una fase di programmazione, finalizzata dallo sforzo unitario di tutte le forze democratiche.

La conferenza di facoltà di medicina e chirurgia dell'università di Napoli ha promosso l'organizzazione di una conferenza di Facoltà. La fase preparatoria della conferenza prenderà di fatto l'avvio con un dibattito pubblico che si terrà martedì prossimo alle ore 16.30 nella Aula della clinica chirurgica del nuovo Policlinico.

Dal dibattito dovranno scaturire, tra l'altro, indicazioni precise sui temi che dovranno essere affrontati e sviluppati dalla conferenza, che sulla composizione, almeno di massima, dei gruppi di studio che ne dovranno curare lo sviluppo.

Al fine di promuovere la più ampia partecipazione possibile alla fase istruttoria della conferenza, la commissione che curerà lo svolgimento dell'iniziativa, sollecita tutti coloro che sono interessati al problema a far pervenire presso il coordinatore della stessa commissione (prof. Rinaldi, istituto di psichiatria e nuovo policlinico) interventi e

Rivolto ai fedeli e a tutta la comunità

Appello dell'arcivescovo a favore dei disoccupati

L'arcivescovo di Napoli, Corrado Ursi, ha rivolto un appello alla comunità cristiana invocando solidarietà con i disoccupati. Ursi rileva che la situazione occupazionale napoletana continua a deteriorarsi e rievoca che la comunità cristiana «non può non prendere sempre più coscienza dell'enorme disagio che colpisce tanti nostri fratelli e pregustare la vita e lo sviluppo delle loro famiglie, nonché della responsabilità di tutti in tanto malessere sociale». Il cardinale definisce la piaga della disoccupazione «il flagello più terribile della società odierna» ed esorta a solidarizzare con i disoccupati «con gesti demagogici ma con interventi fattivi».

Commentando con l'invito del «Corriere della Sera» il messaggio di Ursi il compagno Maurizio Valenzi, sindaco di Napoli, ha detto che «l'arcivescovo ha dato ancora una volta prova del suo

alto senso di responsabilità e di umanità, perché l'appello, giustamente, è rivolto all'intera comunità e non rigetta il problema della disoccupazione sulle spalle delle autorità. Autorità che hanno dovuto sopportare il peso della situazione che viviamo e che si stanno sforzando di alleviare la gravità del fenomeno disoccupazione. Contiamo adesso sui 50 miliardi (parturoppo gli interessi bancari se ne manageranno 10) della prima tranche del prestito obbligazionario per Napoli: ci auguriamo di poterli immettere nel circuito produttivo alla fine dell'anno, attraverso la costruzione di opere di pubblico interesse. Comunque l'appello del cardinale è giustificato sia per il conforto umano che se ne trae, sia per l'aiuto, sul piano materiale, che la comunità può dare a quanti sono colpiti dalla piaga della disoccupazione».

Fermi e arresti in tutta Italia

SGOMINATA DAI CARABINIERI LA BANDA CHE RAPINAVA I TIR

Mezzo miliardo di materiale recuperato nel corso di numerose perquisizioni - I pezzi del motore venivano inviati a Milano, la merce al Sud



La refuriva recuperata dai carabinieri

I carabinieri di Napoli prima, diretti dal colonnello Traversa dopo mesi di indagini hanno sgominato una banda che rapinava grossi autotreni sia italiani che provenienti dall'estero. Sono stati effettuati numerosi fermi in tutta Italia e nella nostra città, nonché nell'isola di Ischia.

A rubare i grossi autotreni si erano messi in molti. La organizzazione era efficiente ed operava specialmente sulle autostrade. La tecnica dei furti era abbandonamente sperimentata. Si prendeva di mira un grosso autotreno appena entrava nella zona in cui operava la «banda» e lo si seguiva fino a quando non compiva una sosta. A questo punto i rapinatori se ne impadronivano — o minacciando con gli armi i conducenti o aspettando che essi uscissero dall'automezzo per andare in qualche autogrill e lo facevano sparire uscendo dal primo casello che incontravano. A questo punto entravano in azione degli specialisti che «ripulivano i pesanti automezzi. Smontavano le parti meccaniche, la merce, gli accessori della cabina di guida ecc. Poi le varie parti venivano spedite a diverse destinazioni. I pezzi meccanici a Milano (dove c'è una forte richiesta di ricambi per camion), le merci verso varie località del Sud.

Martedì inizia la fase preparatoria

Conferenza di facoltà al secondo policlinico

E' la prima nell'ateneo napoletano — Si svolgerà a ottobre — Sollecitato il massimo contributo

Il consiglio della seconda facoltà di medicina e chirurgia dell'università di Napoli ha promosso l'organizzazione di una conferenza di Facoltà. La fase preparatoria della conferenza prenderà di fatto l'avvio con un dibattito pubblico che si terrà martedì prossimo alle ore 16.30 nella Aula della clinica chirurgica del nuovo Policlinico.

Dal dibattito dovranno scaturire, tra l'altro, indicazioni precise sui temi che dovranno essere affrontati e sviluppati dalla conferenza, che sulla composizione, almeno di massima, dei gruppi di studio che ne dovranno curare lo sviluppo.

E' nato il terzo figlio di Guido De Martino

La signora Maria Rosaria De Martino, moglie del compagno Guido — segretario provinciale del PSI — ha dato alla luce ieri il terzo figlio. Si è trattato di un parto prematuro, probabilmente a causa della drammatica vicenda di cui il compagno Guido De Martino è stato, di recente, involontario protagonista. Tutti gli incertamenti relativi alla operazione sono stati inviati alla magistratura che in giornata dovrebbe tramutare in arresti i fermi effettuati dai carabinieri.

Sette anni e 6 mesi al segretario della sezione missina «Falvella»

Il fratello ha avuto cinque anni e otto mesi — I due spararono contro il portiere di uno stabile ferendolo gravemente — Accolte in pieno le richieste della parte civile



Il neofascista Antonio Mainolfi

A ottobre la conferenza regionale sul lavoro nero

Si è svolto alla Regione un incontro fra il «coordinamento lavoro nero», composto dai rappresentanti del «comitato lavoro nero», del «UDI», del «comitato collettivi», il consigliere regionale «Giovanni Russo Spiera» e il vice presidente della giunta regionale professor Accella.

Sono stati discussi i problemi riguardanti i preoccupati fenomeni del lavoro a domicilio e del lavoro nero. Tra le richieste del «coordinamento» quelle relative all'attuazione della legge «877» del '73.

Il vice presidente della giunta Accella, prendendo atto delle richieste, ha manifestato la disponibilità della giunta regionale ad affrontare questi problemi nel corso dell'incontro. E' stato concordato, per settembre prossimo, un incontro congiunto con gli assessori al lavoro ed alla sanità.

Ermanno Mainolfi, il segretario della sezione «Falvella» del MSI-DN è stato condannato dalla terza sezione della corte di assise a 7 anni e 6 mesi di reclusione. Suo fratello Antonio a 5 anni e 8 mesi. La corte quindi, accogliendo in pieno le richieste della parte civile, rappresentata dagli avvocati Sergio Pastore e Luigi Iossa, non solo ha riconosciuto che i due leppisti fascisti quando aggredirono Amedeo Di Pietro ed i suoi familiari avevano una precisa intenzione di uccidere, ma ha dato rilievo alla estrema gravità del fatto. I Di Pietro, in fatti, furono aggrediti nella loro casa: prima con una serie di oggetti vari — vasi da fiori, pietre e cocci lanciati nella loro finestra — poi con la pistola che i Mainolfi brandivano e con la quale infine esplosero tre colpi, colpendo Amedeo Di Pietro all'occhio. Il proiettile non si è potuto estrarre e costituisce un permanente pericolo per lui.

Tutto questo perché i Di Pietro, democratici alla zona di piazza Carlo II, costituivano un ostacolo alla volontà di predominio che i fascisti volevano instaurare. Di tutto ciò, ripetiamo, è evidente che la corte ha tenuto conto nelle quattro ore di camera di consiglio. Non ne ha tenuto conto invece, nella sua requisitoria il PM dott. Carullo, le cui conclusioni hanno profondamente sorpreso. Non solo ha chiesto che agli imputati venissero concesse le attenuanti generiche, ma che restasse in vigore la prescrizione e che quindi si limitasse la pena per Ermanno a 6 anni e per Antonio a 5 anni. La corte ha respinto questo criterio troppo pietistico del PM ed ha superato, come si vede, le richieste dell'accusa.

Per decisione del pretore

Dovrà essere demolito il capannone Peugeot

Condannato a due anni e un mese il titolare della filiale - La costruzione realizzata in violazione delle norme edilizie e su suolo dell'IACP

Vincenzo Variante, titolare della filiale della casa automobilistica Peugeot, è stato condannato dalla settima sezione penale della Pretura ad un anno e due mesi di reclusione, undici mesi di arresto e oltre due milioni di multa. Il pretore Variante ha inoltre ordinato la demolizione del capannone adibito appunto ad esposizione di auto ed officina, in via Servio Tullio a Seccavo. Questa volta il caso di banditismo edilizio supera la misura e giustifica pienamente la condanna, che per fatti del genere è abbastanza forte.

Il Variante non solo aveva costruito violando tutte le norme edilizie, ma lo aveva addirittura fatto su suolo non suo, bensì di proprietà dell'Istituto case popolari che lo aveva destinato a giardino. Ma l'ingegner Melloni, del Comune di Napoli, ha precisato in dibattimento che quella zona doveva addirittura servire — secondo il piano regolatore — per allargare la strada. Si comprende quindi quanta sfrontatezza vi sia stata in questa operazione di rapina edilizia.

Invano la genitrice del Variante ha cercato di salvare il figlio dichiarando che era stato lei a costruire, poiché quel suolo a lei appartenente prima di cederlo alla Gescal. Il tentativo è servito soltanto a far condannare anche la donna, a pena naturalmente più umana: sette mesi fra arresto e reclusione e due milioni di pena pecuniaria.

In presenza la contestazione che il pretore ha mosso al Variante. Oltre alle violazioni di leggi sull'edilizia, ha contestato l'art. 632 del codice penale che prevede il caso di chi «modifica lo stato dei luoghi nell'altrui proprietà. Tale contestazione ha importanza non solo perché raffigura un reato diverso, ma soprattutto perché esso non è soggetto a rapida prescrizione, come le contravvenzioni delle leggi edilizie. Quindi se il processo, negli inevitabili sviluppi futuri, proseguirà rapidamente, difficilmente si potrà raggiungere l'obiettivo della prescrizione, di cui i pirati edili troppo spesso beneficiano.

Progetto per l'area metropolitana

Presentata la proposta della giunta regionale

Conferenza stampa dell'assessore De Rosa - Lunedì al Maschio Angioino convegno di amministratori

Il progetto speciale per l'area metropolitana di Napoli dovrà essere uno strumento di sviluppo interregionale e di pianificazione territoriale. Una proposta che parte dalle preesistenti risorse e strutture è stata predisposta dalla giunta regionale ed accolta dal CIPE che l'ha inserita nel piano pluriennale dell'intervento straordinario per tutti i progetti speciali. Nelle linee espresse dall'assessore regionale alla programmazione, De Rosa, nel corso di un incontro con i giornalisti al Maschio Angioino, il progetto dovrà rappresentare un quadro organico di coordinamento degli interventi ordinari e straordinari dello stato e degli altri enti sul territorio della Campania. In esso dovranno essere delineate, scritte ed opzioni per una politica infrastrutturale che ha per obiettivi lo sviluppo dei settori produttivi.

Il disegno della giunta ingloba nel progetto anche la gestione degli interventi ordinari e non, per il ristru-

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi sabato 16 luglio 1977. Oronotario: Carmine (domani: Alessio).

FARMACIE NOTTURNE
Zona S. Ferdinando: piazza Roma 318; Zona Montecalvario: piazza Dante 71; Zona Chiaia: via Carducci 21; Riviera di Chiaia 77; Zona Ponticelli: piazza 148; Zona Avvocata: Museo; via Museo 45; Zona Mercato Pendino: piazza Garibaldi 11; Zona S. Lorenzo: vicaria; via centrale corso Lucei 5, Calta posto Casanova 30; Zona Stella-S.C. Arena: via Foria 201; Via Materdomini 148; Zona Colli Aminei: Colli Aminei 249; Zona Vom. Arenella: via M. Piscicelli 138; piazza Leonardo 28, via L. Giordano 134, via Meridiana 33, via D. Fontana 37, via Simone Martini 80; Zona Fuorigrotta: piazza Mare Antonio Colonna 21; Zona Seccavo: via Epomeo 151; Zona Miano-Secondigliano: corso Secondigliano 174; Zona Bagnoli: piazza Bagnoli 249; Zona Ponticelli: via Magherita; Zona Poggioreale 21; Zona Poggioreale 21; Zona Posillipo: via Manzoni 215; Zona Pianura: via Provinciale 18; Zona Miano: piazza Municipio 1.

NUMERI UTILI
In caso di malattie infettive ambulanza gratuita del Comune di Napoli telefonando al 41544, dal martedì 8.20. La guardia medica comunale funziona tutte le notti. Tutti i giorni festivi e dalle ore 14 del sabato dei prefestivi: telefono 315022.

CENTRO DIFFUSIONE
Il Centro Diffusione Stampa Democratica, Via Cervantes, 55 tel. 203896 è aperto tutti i giorni dalle 9.30 alle 13 e dalle 17 alle 20. Sono in vendita libri, riviste, periodici (Riforma della scuola, Critica, Marxista, Democrazia e diritto, Rassegna della Campania, Giorni) e si possono anche richiedere numeri arretrati.

Un'incredibile! senza arrivare alla DEAN CARS scegliete la vostra SIMCA

SIMCA 1000
L 2 390 000
48 mesi
DEAN CARS
tel. 890000